



Sezione del Piemonte

NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XVIII, n. 9 (12 maggio 2021)

Il Presidente dell'ANP ha incontrato il Ministro Bianchi: le richieste dei Dirigenti
La previdenza del personale della scuola: Informazione e consulenza di Giuliano Coan
Pensioni: Riscatto periodi non coperti da contribuzione – Riscatto laurea da valutare nel sistema contributivo
Consulenza previdenziale
Consulenza legale e amministrativa

Il Presidente dell'ANP ha incontrato il Ministro Bianchi: le richieste dei Dirigenti

Questa mattina 5/05/2021 il Presidente dell'ANP, Antonello Giannelli, ha incontrato il Ministro dell'istruzione Patrizio Bianchi per discutere del *Piano Scuola Estate 2021* e per rappresentargli le problematiche evidenziate dai dirigenti scolastici. L'incontro, avvenuto in un clima di grande cordialità e di collaborazione, ha consentito di fare il punto su una fase di passaggio molto delicata per la scuola italiana, già proiettata verso l'avvio delle attività del prossimo settembre. Avvio che dovrà avvenire nell'ottica di una continuità operativa che ha impegnato e continua a impegnare intensamente i dirigenti scolastici – garanti del diritto all'istruzione degli studenti – nel presidio costante e responsabile delle scuole durante la pandemia.

Il Presidente Giannelli, anche in questa occasione, ha espresso apprezzamento per il valore etico-sociale del *Piano*, soprattutto in chiave di tutela per quei soggetti che, presentando maggiori fragilità, hanno più risentito degli effetti negativi del periodo emergenziale.

D'altra parte, ha evidenziato le criticità connesse alla realizzazione del *Piano* la cui organizzazione è affidata *in primis* ai dirigenti, estremamente impegnati senza interruzione da oltre un anno. Tra queste, sono particolarmente severe le limitazioni dovute al sottodimensionamento – per quantità di dipendenti e per competenze possedute – delle segreterie in moltissime realtà scolastiche e all'assenza di una tecnostruttura di supporto su aspetti gestionali e organizzativi quale potrà essere quella costituita dal *middle management* quando questo sarà stato finalmente istituito. Tali criticità, di fatto, costringono i dirigenti a gestire in solitudine parte delle procedure necessarie per l'attuazione del *Piano* pregiudicando l'effettiva operatività delle istituzioni scolastiche. Sarebbe pertanto opportuno che l'Amministrazione intervenisse con urgenza, adottando almeno due provvedimenti: 1) garantire alle scuole la facoltà di prolungare i contratti con il personale supplente delle segreterie – indispensabile per realizzare il *Piano* – e 2) dotarle di risorse economiche ad hoc per incentivare l'attività del personale amministrativo e DSGA.

Per quanto concerne le risorse del PON contemplate dal *Piano*, il Presidente Giannelli ha fatto presente la necessità che l'Autorità di Gestione autorizzi celermente i progetti in modo che le scuole destinatarie dei finanziamenti possano avviare le procedure di individuazione delle risorse umane già dai primi di giugno per poi pianificare, con tempi distesi, l'attuazione dei moduli didattici previsti. Inoltre, ha censurato la farraginosità delle relative modalità di gestione, monitoraggio e documentazione delle attività e ha chiesto al Ministro di semplificarle considerevolmente.

La posizione dell'ANP sul *Piano* è molto chiara: esso richiede alla dirigenza un *surplus* di lavoro che l'Amministrazione deve assolutamente comprendere e valorizzare eliminando, una volta per tutte, lo scandaloso dislivello retributivo esistente tra i dirigenti delle scuole e quelli degli enti di ricerca. Servono dunque risorse cospicue e strutturali per raggiungere la piena armonizzazione retributiva della categoria che, con straordinario senso di responsabilità, ha assicurato il servizio nonostante le difficoltà strutturali e infrastrutturali che il periodo pandemico ha acuito.

A tale riguardo, il Presidente dell'ANP ha sottolineato la necessità che la responsabilità penale datoriale sia resa sostenibile, anche alla luce della vasta congerie di responsabilità – un *unicum* nella dirigenza pubblica italiana – poste in capo a chi gestisce le scuole.

Infine, ha ribadito l'urgenza di intervenire sulla cosiddetta mobilità per l'anno scolastico 2021/2022, in particolare promuovendo meccanismi di facilitazione della mobilità interregionale e introducendo la possibilità di mutamento straordinario dell'incarico per i colleghi vincitori dell'ultimo concorso – attualmente in servizio in regioni diverse da quelle di residenza – secondo criteri che gli Uffici scolastici regionali dovranno applicare in modo uniforme e trasparente.

LA PREVIDENZA DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Informazione e consulenza di

***Giuliano Coan**

Si cerca l'estintore solo nel momento in cui ci si accorge che la casa brucia. Una metafora, questa, che sintetizza la scarsa consapevolezza degli italiani in materia di previdenza. Solo un lavoratore su tre conosce la propria situazione previdenziale.

Ben il 62% degli italiani dice di non essersi ancora preparato alla pensione, e l'età media in cui gli italiani iniziano a occuparsene è di 55 anni forse, quando è troppo tardi.

Precediamo solo il Giappone in campo mondiale.

I più informati sono i lavoratori europei. A 35 anni si aggiornano sul tema previdenziale.

Gli italiani non hanno poi le idee chiare sulla propria pensione e sulla liquidazione alla cessazione, vuoi anche per una divulgazione di notizie poco corrette e demotivanti.

In sostanza, quella che emerge è una generale ignoranza sull'argomento. L'assenza d'informazione è la prima causa della scarsa capacità decisionale sulle soluzioni previdenziali future.

Si aggiunge poi un'informazione mediatica approssimativa e strumentale disorientanti.

Il dibattito infiamma, è il caso di dire, discussioni a tutto campo con teorie, propositi e idee alcune con un minimo di fondamento, altre palesemente strampalate. Regna quindi un forte disinteresse e pessimismo sulla pensione che gli italiani riceveranno a fine carriera, ma manca anche una strategia per correre ai ripari.

Il lavoratore ha la necessità fondamentale di conoscere le varie possibilità che la legislazione previdenziale gli riserva nelle diverse età e di essere soprattutto correttamente informato.

D'altra parte, la complessità e la difficile comprensione della materia peraltro in continua evoluzione, impongono modalità di relazione indispensabile con gli interessati nell'informare, nel consigliare, e nel mettere in evidenza consapevolmente possibilità diverse, sul proprio futuro sin dal primo giorno di lavoro.

Tanto premesso e statistiche a parte, il succedersi delle riforme legislative in materia di stato giuridico e previdenziale, dei Dirigenti Scolastici e delle Alte Professionalità docenti e personale ATA della scuola e il decentramento delle competenze, e l'introduzione della nuova procedura informatica nella trasmissione dei dati economici all'INPS, impongono una sempre maggiore attenzione sulla trattazione delle pratiche previdenziali.

Le determinazioni devono essere sempre controllate accertandone l'esattezza e vanno accettate dopo un puntuale riscontro dei dati elaborati e un'attenta analisi giuridico/economica di convenienza sull'utilità degli eventuali provvedimenti a titolo oneroso. A tal proposito si riscontra poi, per molteplici ragioni, un'altissima percentuale d'inesattezze che incidono conseguentemente sulla cosiddetta retribuzione differita.

Deve essere prestata da parte del lavoratore, pertanto, la massima attenzione considerate le possibili conseguenze negative in caso di errori anche solo di disattenzione, e talvolta si deve intraprendere un'azione legale per vedere riconosciuti i propri diritti.

Ciononostante si registra, oltre alle numerose disfunzioni che emergono nelle diverse province, tanta superficialità, una conoscenza sommaria del sistema previdenziale e della propria posizione pensionistica che peraltro assume, specialmente negli ultimi anni di servizio, un aspetto molto ragguardevole e assai delicato.

La consulenza pensionistica previdenziale, nello spirito d'irrinunciabili esigenze solidaristiche, si rende necessaria.

Mira a supportare indistintamente tutti i lavoratori della scuola, pensionandi e pensionati compresi, nell'individuazione delle soluzioni più efficienti riguardanti i diversi aspetti del trattamento di quiescenza, di fine servizio, del TFR e Previdenza Complementare. È offerto a ciascuno un servizio di conoscenza per l'ottimizzazione delle scelte, con

La consulenza da compiersi in presenza, per un confronto immediato, completo e approfondito con la persona interessata – sarà indipendente e neutrale, ossia effettuata mantenendo un punto di vista tecnico-normativo ed economico che consenta al singolo lavoratore di:

1 - analizzare e controllare in modo oggettivo la propria copertura previdenziale e tutte le prestazioni (Pensione, Tfs, Tfr, Attività Creditizia e Sociale) - ricostruire la posizione assicurativa.

2 - valutare la convenienza del riscatto di periodi e/o servizi, ricongiunzione, cumulo, totalizzazione e scegliere liberamente e consapevolmente, senza influenze o condizionamenti di parte, l'adesione alla previdenza complementare (Fondo Espero) e ogni altra forma di previdenza integrativa.

3 - esaminare le varie opportunità pensionistiche – diritto/misura –Ape volontario e sociale, Opzione donna, quota 100, pensione Anticipata e Vecchiaia

4 - conoscere preventivamente l'importo della pensione e del TFS/TFR.

L'informazione e la consulenza sono basilari, provvisoriamente durante l'epidemia è svolta online, soprattutto in una materia tanto complessa, mutevole e delicata, destinata ad avere un impatto decisivo sulla qualità e la serenità di vita delle persone.

*Consulente in diritto previdenziale e docente in materia.

PENSIONI

Riscatto periodi non coperti da contribuzione Riscatto laurea da valutare nel sistema contributivo

L'Inps con la circolare 106 del 25 luglio 2019 detta le istruzioni per esercitare le due facoltà introdotte dall'articolo 20 del Decreto L. 4/2019, convertito in legge il 28 marzo 2019 n.26.

Periodi non lavorati e ammessi a riscatto (Domanda entro triennio 2019/2021)

Per quanto riguarda il riscatto dei periodi non lavorati l'Inps chiarisce che la facoltà è riconosciuta in favore degli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti e alle forme sostitutive ed esclusive della medesima, e alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, e alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

La condizione d'iscrizione è soddisfatta alla presenza di almeno un contributo obbligatorio nella gestione pensionistica in cui è esercitata la facoltà di riscatto, versato in epoca precedente alla data di presentazione della domanda.

L'assicurato deve essere privo di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995.

Il periodo da ammettere a riscatto non deve essere coperto da contribuzione obbligatoria, figurativa, volontaria o da riscatto, non solo presso il Fondo cui è diretta la domanda stessa, ma anche in qualsiasi forma di previdenza obbligatoria (comprese le Casse per i liberi professionisti e il regime previdenziale dell'Unione Europea o i singoli regimi previdenziali dei vari Stati membri o Paesi convenzionati).

Il riscatto è utile sia ai fini del diritto sia della misura della pensione.

Il periodo scoperto di contribuzione può essere ammesso a riscatto nella misura di cinque anni, anche non continui e deve collocarsi in epoca successiva al 31 dicembre 1995 fino al 28 gennaio 2019 e deve essere compreso tra la data del primo e dell'ultimo contributo comunque accreditato.

L'onere è detraibile dall'imposta lorda nella misura del 50 per cento con una ripartizione in cinque quote annuali costanti di pari importi. L'onere può essere rateizzato fino a 120 rate mensili.

Tale facoltà di riscatto potrà essere esercitata limitatamente al triennio 2019/2021. La domanda di riscatto può quindi essere presentata dalla data di entrata in vigore del decreto-legge in argomento (29 gennaio 2019) e fino al 31 dicembre 2021.

Riscatto agevolato della laurea

Nuovo criterio di calcolo da valutare nel sistema contributivo

L'onere agevolato è applicato esclusivamente a periodi del corso legale di studi che si collocano nel sistema contributivo della futura pensione.

La Circolare Inps numero 6 del 22 gennaio 2020 ha però esteso la possibilità di riscattare con i criteri agevolati anche i periodi di studio universitario sino al 31.12.1995. A patto però che il lavoratore accetti di optare per il calcolo interamente contributivo dell'asse-gno ai sensi dell'articolo 1, co. 23 della legge 335/1995.

In questo caso, infatti, le anzianità antecedenti al 1° gennaio 1996 sono determinate non più con il metodo retributivo ma con il contributivo e, pertanto, si può fruire anche del riscatto agevolato della laurea.

Le ipotesi e gli scenari che si aprono sono molteplici e sicuramente vanno studiati caso per caso.

Di fatto è precisato che non è stata istituita una nuova tipologia di riscatto della laurea ma è soltanto stato introdotto un diverso criterio di calcolo dell'onere di riscatto che si pone nel sistema contributivo.

Resta pertanto immutato il quadro normativo di riferimento per tutti gli altri profili di riscatto non interessati dalla legge in parola.

La domanda di entrambe le facoltà, può essere presentata dall'interessato tramite i servizi web dedicati, tramite Inps Contact Center multicanale tel.fisso 803164/06164164 mobile o tramite Patronati.

Si rende necessario, infine, analizzare compiutamente e attentamente, possibilmente con un esperto "neutrale" l'effetto che le operazioni in questione comportano, con dati alla mano, sulla propria pensione di domani.

Maggio 2021

Giuliano Coan
Consulente in diritto previdenziale e
docente in materia

CONSULENZA PREVIDENZIALE

A causa dell'emergenza della pandemia, la consulenza previdenziale curata dal dott. **Giuliano Coan** si potrà effettuare **telefonticamente**.

La consulenza previdenziale avverrà con la seguente modalità. Il socio interessato segnalerà l'esigenza a Carlo Colombano (tel. 3892722366, mail: colombanoc@hotmail.com), che provvederà a inoltrare la richiesta al dott. Coan unitamente al numero di telefono del richiedente. Il dott. Coan prenderà contatto con l'interessato per l'approfondimento del caso e concorderà il da farsi.

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP, già forniti dal defunto avv. Giuseppe Pennisi, verranno ora prestati dall'avv. **FABIO PALADINI**, sempre nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO.

Per la consulenza telefonica il numero è 3403833174 nei giorni martedì (16/20) e sabato (9:30/12:30). La mail è paladinifabio@hotmail.com cui potranno essere inviate le richieste di parere anche in vista della consulenza in presenza a Torino.

Sul sito www.anppiemonte.it è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a colombanoc@hotmail.com - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano.

Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Consiglio regionale, cui far riferimento:

Ainardi Emanuela, tel. 3494108324, e-mail: emanuela.ainardi@fastwebnet.it

Babboni Davide, tel. 3317461642, e-mail: d.babboni@tin.it

Barsottini Stefania, tel. 3391528307, 011/5628394-95, e-mail: stefania.barsottini@virgilio.it

Botta Sergio, e-mail: sergio.botta@istruzione.it

Brusa Massimo, e-mail: massimo.brusa@istruzione.it

Cantone Fulvia, tel. 0161294286, e-mail: fulvia.cantone@gmail.com

Catenazzo Tiziana, tel. 3401499197, e-mail: tiziana.catenazzo@gmail.com

Cavallari Maria Enrica, tel. 3358306824, e-mail: mariaenrica.cavallari@gmail.com

De Nicola Antonio, tel. 3205310626, e-mail: denicolanto@gmail.com

Di Liberti Francesca, tel. 3475302277, e-mail: francescadiliberti@gmail.com

Giacone Maurizio, tel. 3384553329, e-mail: maurizio.giacone@virgilio.it

Landi Rosa Anna, tel. 3389912876, e-mail: rossxyz@alice.it

Giorgio Marino, tel. 347578016, e-mail: pavila1@libero.it

Maulini Michela, tel. 3402719577, e-mail: michelamaulini@libero.it

Miori Raffaella, tel. 3408098213, e-mail: rafmiori@gmail.com

Mondello Santino, tel. 3312296983, e-mail: santino.mondello@libero.it

Perrini Mario, tel. 3317408128, e-mail: marioperrini@libero.it

Pieri Paolo, tel. 3472504215, e-mail: paolo_pieri@fastwebnet.it

Re Ivan, tel. 3392043166, e-mail: re.ivan@gmail.com

Rubini Lorenzo, tel. 3287313182, e-mail: rubin@libero.it.lor@libero.it

Tantardini Nadia, tel. 3938965551, e-mail: nadia.tantardini@istruzione.it

Taverna Giovanna, tel. 3805173985, 3246219808, e-mail: giovannataverna46@gmail.com

Valenti Valeria, 3479100351, e-mail: valeria.valenti2@fastwebnet.it

Vallino Daniele, tel. 347 7620919, e-mail: d.a.g.vallino@gmail.com

Viscomi Silvia, tel. 3491223450, e-mail: silvia.viscomi@libero.it

